



MERCATO La guardia arrivata da Roanne a gennaio deve decidere il suo futuro. Lontano da Bologna

Virtus, tutto ruota intorno a Rivers

Sulle sue tracce si è mosso il Maccabi Tel Aviv che garantirebbe l'Eurolega

di Antonio Manco

Il lavoro di Finelli nella costruzione della nuova squadra conosce il secondo ostacolo. Dopo i tentennamenti di Koponen, che attende la fine dei campionati per capire quante possibilità abbia di disputare realmente un'Eurolega di alto livello e che sembra essere rientrato nel mirino di Siena, c'è da registrare la trattativa che potrebbe spariare anche il già tremolante tavolo della conferma

Che fare?

Finelli dovrà decidere se l'americano sarà un'ala o un lungo

Maccabi Tel Aviv. I gialli d'Israele, dopo aver rinnovato Pargo a 900mila euro, vorrebbero affiancargli proprio Rivers, garantendogli contratto adeguato e la possibilità di disputare un'Eurolega ad alto livello.

Il tempo di riflessione dato dalla società al giocatore ed al suo agente per rispondere all'offerta scade comunque domani: in caso di silenzio, si andrà avanti con il contratto in essere fino a quando Rivers non farà bussare alla porta bianconera qualcuno pronto a versare i 500mila euro del buyout. L'esiguità della cifra ed la mancanza di interesse al rinnovo lasciano intendere che entro il 30 giugno l'americano cam-



È vicino al Maccabi Tel Aviv KC Rivers con la canotta della Virtus

bierà definitivamente aria, lasciando a Faraoni e Finelli il compito di reperire al suo posto un play/guardia americano, che possa giocare sia insieme a Poeta che in alternativa al nativo di Battipaglia.

A quel punto, Finelli dovrà decidere se utilizzare il secondo americano nello spot di ala, oppure se rinforzare con quel visto il reparto lunghi e cercare un comunitario nello spot di "3". Una possibilità im-

portante di arrivare ad un centro italiano affidabile potrebbe aprirsi da Siena, se verrà confermato l'interesse della Montepaschi per Andrea Renzi, il lungo che quest'anno è retrocesso in A dilettanti con la Tezenis Verona. Il

suo arrivo alla corte di Pianigiani porterebbe inevitabilmente al sacrificio di Tomas Röss: il 30enne bolzanino potrebbe essere il backup perfetto per Homan, essendo abituato a garantire pochi minuti di qualità nel sistema senese, senza prendere troppi tiri, dando la possibilità alla squadra di distribuire i posses-

Un'alternativa

Un centro affidabile è Tomas Röss in uscita da Siena

si sul perimetro quando Homan (ammesso che rimanga) sarà in panchina, ma con un ottimo impatto

difensivo. Per lui si tratterebbe di un ritorno alla base: nel 1995 ha vinto il titolo Allievi e nella stagione 1997/1998 è nel roster della Kinder che vince campionato italiano e l'Eurolega, poi la migrazione oltre oceano.

CICLISMO Domani la gran fondo con partenza e arrivo all'Arce Benassi

Torna il Giro delle Valli Bolognesi tre percorsi per una giornata in bici

Sarà la quarta edizione del Giro delle Valli Bolognesi, gran fondo non competitiva organizzata dall'Asd Bitone che si snoderà su gran parte della provincia di Bologna fino a quella di Firenze, quella che si svolgerà domani con partenza e arrivo presso l'Arce Benassi di viale Cavina 4 a Bologna. Questa edizione sarà particolarmente sentita dai gruppi ciclistici in quanto si tratta anche della prima delle tre prove del Campionato Italiano di gran fondo non competitive per società.

Il Giro delle Valli Bolognesi è inoltre una delle quattro Gran Fondo non competitive che fanno parte del Giro dell'Appennino e Valli di Comacchio 2011, circuito di gran fondo che rientra nel Criterium Italiano di gran fondo cicloturistiche non competitive unitamente al circuito romagnolo e toscano. La manifestazione prevede i classici tre percorsi: corto, medio con lunghezze rispettivamente di 49, 102 e 148 chilometri.

I ciclisti toccheranno il Passo della Ratico-

sa e il Passo della Futa. Le caratteristiche della partenza alla francese, della non competitività, dei numerosi ristori, del pasta party finale fanno di questa manifestazione uno dei punti di riferimento per l'attività cicloturistica petroniana. Domani, quindi, sarà una festa per i ciclisti che vorranno pedalare pulito, senza l'assillo del fare il tempo ad ogni costo. Queste gran fondo, infatti, non implicano una classifica in base al tempo di percorrenza, ma una graduatoria individuale e per società in base al numero di partecipanti e ai chilometri percorsi. L'attesa è notevole per una gran fondo che presenta un percorso veramente accattivante fra le più belle valli e colline del nostro territorio.

La partenza alla francese consentirà ai ciclisti di prendere il via liberamente dalle 6,30 alle 8,30 per i due percorsi più lunghi e 9,30 per quello corto. Inoltre il raduno autogestito che si svolgerà in contemporanea prevede l'iscrizione fino alle ore 10.



Occasione di festa per gli amanti della bicicletta

È lo spirito del Gran Fondo dove la vittoria non è sempre l'obiettivo da raggiungere

FORTITUDO Ancora polemiche con il patron della Virtus Sabatini

Romagnoli crede nel titolo di Ferrarieri faccia a faccia con Mascellani

di Bruno Trebbi

Sarà un weekend di lavoro, per Giulio Romagnoli. Il patron della Conad è comprensibilmente abbottonato, ma ieri ha incontrato Roberto Mascellani, e si prosegue nelle due diligence sui bilanci del Basket Club Ferrara, a quanto pare per tutto il weekend. All'inizio della prossima settimana si tireranno le somme: l'impressione è che l'affare si possa fare, a meno che nei conti ferraresi non si trovino baratri al momento insospettabili. C'è però ancora in gioco la cordata ferrarese di Pellegrini e Maragno, che sta cercando risorse e potrebbe presentarsi da Mascellani (che avrebbe fissato la deadline a martedì) con qualcosa di concreto in mano: nel caso sarebbe lui a dover decidere se mantenere il titolo a Ferrara oppure cederlo a Bologna, dove verrebbe usato per provare a fare ripartire una Fortitudo, in attesa di capire cosa sarà di quella "originale" - ancora in mano a Sacratì. Sacratì vorrebbe anch'egli ripartire dalla LegaDue, e continua ad avere contatti con Rimini. L'acquisto di un titolo di LegaDue entro il 30 giugno - per Romagnoli - è anche condizione necessaria per mantenere la gestione del PalaDozza, questione che ha suscitato accese polemiche col presidente virtussino Claudio Sabatini. Tali polemiche sono sfociate nella querela per diffamazione da parte di Romagnoli a Sabatini. Roma-

ARBITRO AGGREDITO, LA FIP SI FERMA PER 3 GIORNI



L'arbitro Enea Bergami dopo l'aggressione (foto tratta da www.forlibasket.it)

La FIP «ha deciso di sospendere tutte le competizioni dal 3 al 5 giugno compresi» per esprimere solidarietà e sostegno «agli ufficiali di gara vittime di tali gesti ingiustificati e ingiustificabili». La reazione della federazione era quasi obbligata dopo l'ultimo episodio che ha avuto per sfortunato protagonista Enea Bergami, arbitro della partita tra Forlì e Roveleto valida come finale della C Regionale. Il fischietto, originario di San Pietro in Casale ferma l'azione per un fallo di Miccoli su Massari. A quel punto, improvvisamente, la situazione degenera: il giocatore di Roveleto perde le staffe, mette in un angolo l'arbitro e lo colpisce più volte al volto. Il risultato è una maschera di sangue, l'arbitro ricoverato al Pronto Soccorso dalla Croce Rossa (prognosi di 20 giorni), una partita sospesa dopo soli 7 minuti di gioco. E soprattutto l'amarezza per la preoccupante frequenza con cui si ripetono certi episodi.

gnoli però non avrebbe consultato la Procura Federale prima di rivolgersi alla giustizia ordinaria (scatenando il sarcasmo di Sabatini che dal Friuli sotto-

linea la cosa), dato che si tratta di una controversia tra due tesserati FIP. Per lui quindi potrebbe arrivare un deferimento. Ma Romagnoli si dice «tranquillo».